

GIUGNO 2014

Mese dei SS. Pietro e Paolo

- 01 Domenica. **Solennità dell'Ascensione** *Catechismo. Prima Comunione ore 10.30*
- 02 Lunedì. **Inizio della settimana coi giovani cresimandi ORE 20**
- 06 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.**
Liturgia e Sentinelle. Incontro di preghiera in cappella alle ore 17.30 per le vocazioni sacerdotali.
- 07 Sabato. **Veglia di Pentecoste**, inizio ore 22, con la partecipazione dei Cresimandi con le loro famiglie e padrini e tutti i giovani già cresimati negli anni passati.
Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.
Liturgia e Sentinelle. Primo sabato del mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria. In cappella per la recita del rosario alle ore 17.30 in riparazione all'opera di coloro che offendono la Vergine direttamente nelle sue immagini sacre.
- 08 Domenica. **Solennità di Pentecoste.** Celebrazione del **sacramento della confermazione ore 12.15**
Al termine della S. Messa delle ore 18.30: **Spegnimento e della reposizione del Cero Pasquale**
- 10 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 13 Venerdì. **Pellegrinaggio a Cava de' Tirreni santuario S. Antonio**
- 14 Sabato. **Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 16.00**
- 15 Domenica. **Solennità della SS. Trinità**
- 18 Mercoledì. Liturgia e Sentinelle: Ore 17.30 incontro in cappella: **novena ai Sacri Cuori**
- 22 Domenica. **Solennità del Corpus Domini.** La messa vespertina verrà concelebrata in una parrocchia di Ponticelli da tutti i parroci, poi segue la **processione eucaristica.**
- 23 Lunedì. **Preghiera mensile gruppo "p. Pio" ore 16.00.**
- 24 Martedì. **Solennità di S. Giovanni Battista** *Direttivo ore 19.30*
- 27 **Venerdì. Solennità del Sacro Cuore di Gesù** Festa della FRATERNITA' DEI DUE CUORI
Inizio triduo in onore dei SS. Pietro Paolo **Esposizione delle reliquie dei Santi**
Preghiera delle Lodi ore 10.00 Canto delle litanie *Preghiera del rosario ore 17.30*
S. Messa ore 18.30
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro
- 28 Sabato. **Solennità del Sacro Cuore di Maria**
Preghiera delle Lodi ore 10.00 animata dal gruppo del "29 di ogni mese"
Rosario ore 17.30 Canto delle litanie
S. Messa ore 18.30
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro
- 29 Domenica. **Solennità dei SS. Pietro e Paolo nostri titolari.**
16° Anniversario della Dedicazione della nostra parrocchia
Preghiera del Rosario ore 17.30
Ore 18.30: Messa Solenne con bacio alle reliquie dei santi Pietro e Paolo
Festa della nostra comunità e conclusione delle attività pastorali.



Strada Facendo



Anno 16, numero 6 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/06/2014

www.santipietroepaolo.net

Libertà per Meriam

Siamo arrivati al mese di giugno e neanche ce ne siamo accorti. Sarà per il clima poco estivo e ancora molto primaverile, sarà perché la festa di Pasqua è venuta molto tardi, ma il mese di giugno ci è caduto addosso quasi improvviso. Abbiamo bisogno di riconciliarci con il tempo, abbiamo bisogno di pause, di spazi di silenzio e di contemplazione. Ci manca tutto questo e siamo presi dalla febbre del fare, dalle ansie, dalle tensioni... e il tempo ci sfugge dalle mani. Giugno è il mese del raccolto del grano. Per noi è tempo di raccogliere quanto abbiamo seminato

durante tutto l'anno pastorale e di preparare poi il terreno per la nuova semina. E poi giugno è il mese dei nostri santi titolari, Pietro e Paolo. La festa che ogni anno viviamo insieme segna anche la fine delle attività pastorali. Ma ogni anno mi faccio sempre la stessa domanda. "Quanto è entrato nel cuore del mio popolo l'amore per i



nostri santi?". Sono consapevole che di due cose. L'amore per i nostri santi deve essere continuamente evangelizzato e propagandato, facendo conoscere la vita di Pietro e di Paolo. Ma sono altresì convinto che è anche un dono di Dio che dobbiamo chiedere in preghiera. L'identità di una comunità parrocchiale passa anche attraverso l'amore e la festa per i suoi santi titolari. Mi è venuta l'idea di preparare la festa annuale dei nostri santi lanciando uno slogan da vivere insieme, da condividere nella preghiera e nella riflessione. Quest'anno ho pensato: "Con i nostri santi martiri Pietro e Paolo, preghiamo per i cristiani perseguitati in tutto il mondo". E ho pensato di chiedere a tutta la comunità di compiere un gesto di amore e di solidarietà per le vittime della persecuzione religiosa. Certo sono tante le situazioni, ma nella maggioranza dei casi non possiamo fare altro che pregare. Penso in questo momento ai tanti cristiani della Siria barbaramente torturati e perseguitati da fanatici

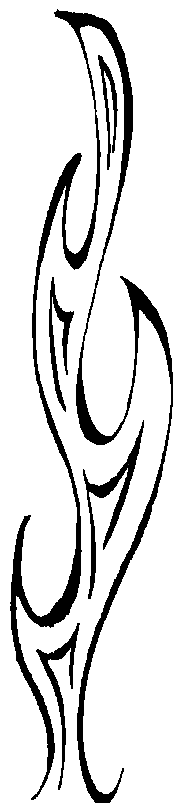
islamisti. Ma anche alle duecento studentesse rapite in Nigeria e costrette ad abiurare la fede cristiana e abbracciare l'Islam. Sono racconti di tragedie umane che ti lasciano inorriditi, che ti fanno sentire il dolore immenso per questa gente che vive inserita in contesti culturali dove non si conoscono e non si rispettano i diritti umani tra cui la libertà di religione e la libertà di scelta religiosa. Invece mi sembra che per il caso di Meriam, la donna cristiana condannata a morte in Sudan per apostasia (= rinnegamento della fede musulmana), perché nata da padre musulmano, noi

possiamo fare qualcosa. Di Meriam e della sua triste storia ne stanno parlando i giornali di tutto il mondo. In questi mesi abbiamo sentito l'assurda accusa nei suoi riguardi: A MORTE PERCHE' CRISTIANA CON PADRE MUSULMANO - **Meriam Yeilah Ibrahim**, ha 27 anni. **Il magistrato di un tribunale di Khartoum ha stabilito che ha**

abbandonato la sua fede, in quanto il padre era musulmano, e l'ha anche condannata a 100 frustate per adulterio in quanto sposata con un cristiano con un matrimonio che non è considerato valido dalla 'sharia'. Il giudice le aveva chiesto di rinunciare alla fede per evitare la pena di morte: **"Ti abbiamo dato tre giorni di tempo per rinunciare, ma insisti nel non voler ritornare all'Islam. Ti condanno a morte per impiccagione"**, ha detto il giudice **Abbas Mohammed Al-Khalifa** rivolgendosi alla donna con il suo nome musulmano, Adraf Al-Hadi Mohammed Abdullah.

Meriam è stata messa in carcere col figlio di venti mesi e proprio in questi giorni ha partorito il suo secondogenito: una bellissima bambina di nome Maya. **È escluso, al momento, che possano lasciare la prigioniera.** È per questo che chiedo a tutta la comunità di pregare per lei e di unirsi alla petizione mondiale che si può fare sui tanti siti internet tra cui quello di

Ricevere il fuoco che Gesù ha acceso nel mondo, e portarlo a tutti, sino ai confini della terra



Dalla Pasqua in poi, comincia per noi un tempo di ascolto e di nuova intimità con Gesù e lo Spirito Santo, che ci conduce a poco a poco, verso la nuova programmazione pastorale, ma che anima anche in maniera intensa la nostra vita spirituale quotidiana. Quest'anno, il Signore ci sta incantando per il suo modo di guidarci. Ci sta facendo scoprire meravigliosi tasselli che ci conducono in maniera sempre più profonda nell'unico luogo dove vogliamo abitare per sempre: **il suo Cuore**. Ecco le nostre prime "intuizioni":

San Giovanni Paolo II, il santo di Fatima e della Divina Misericordia, insieme a S. Efrem, il santo della nostra amata Siria, ci dice queste parole: **"Così la beata schiera di monaci d'Oriente chiamati gli "insonni", i "vigilanti", proprio come gli angeli, parla a noi oggi. Dalle Chiese siriane, dalle comunità della luce e dell'attesa, si leva verso di noi la voce del fuoco e dello Spirito, che parlò un giorno in Maria, che parla oggi nei sacramenti della Chiesa. È ancora Efrem che se ne fa eco per noi: "Nel seno che ti portò tu sei Fuoco e Spirito, Fuoco e Spirito sono nel fiume in cui fosti battezzato, Fuoco e Spirito sono pure nel nostro Battesimo e nel pane e nel calice sono Fuoco e Spirito" (S. Ephrem "Inno sulla fede", 10). "Maranatha", Signore speranza del mondo, vieni!"**

Qualche giorno fa, inoltre, stavo leggendo un librettino sulla riparazione al Cuore di Gesù. Mi ha colpito il riferimento a una suora che non conoscevo Josefa Menendez. Mi sono documentata e ho trovato un'amica speciale! Josefa è un'altra apostola del Cuore Misericordioso che ha ricevuto delle stupende rivelazioni sulla misericordia. Sto leggendo il suo libro "Invito all'amore" e mi scopro spessissimo commossa dall'amore infuocato di Gesù. Anche in Josefa ritorna l'immagine del Cuore di Gesù come un abisso di fuoco che si comprende solo amando. Vi voglio condividere solo uno stralcetto di questo meraviglia, il resto lo trovate in rete: **«Mentre stavo così conversando col mio**

Dio, Egli mi introdusse nella divina ferita del Suo Costato. Ho visto aprirsi la piccola apertura in cui non avevo potuto penetrare qualche giorno fa, e mi ha fatto capire la felicità che mi aspetta, se sarò fedele a tutte le grazie che mi ha preparato. «Non posso dire ciò che ho scorto: era come una voragine di fiamma in cui il mio cuore si consumava. Impossibile vedere il fondo di questo abisso, perché era immenso e pieno di luce. Mi trovavo talmente immersa in quel che vedevo da non poter né parlare; né domandare... La meditazione e una parte della S. Messa sono trascorse così, ma poco prima dell'Elevazione, i miei occhi, questi poveri occhi!... hanno visto Gesù, l'unico bene dell'anima mia, il mio Signore e Dio in mezzo ad una grandissima fiamma. Non so ridire ciò che sia accaduto, perché non posso!... Vorrei però che il mondo intero conoscesse il segreto della felicità. Non consiste che nell'amare e nell'abbandonarsi: il resto lo fa Gesù.

E poi c'è la voce del nostro Pietro, il mio amato Francesco, che, nella notte di Pasqua, prestando la sua voce allo Spirito Santo ci ha dato proprio questo mandato: **...E' da quella scintilla (la scintilla del nostro primo incontro con Gesù, il Vivente) che posso accendere il fuoco per l'oggi, per ogni giorno, e portare calore e luce ai miei fratelli e alle mie sorelle... E' ritornare al primo amore, per ricevere il fuoco che Gesù ha acceso nel mondo, e portarlo a tutti, sino ai confini della terra.**

Noi ci siamo messi già al lavoro, venerdì, durante la preghiera carismatica abbiamo voluto dare a tutti una frase dal Diario di Josefa, ma abbiamo intenzione di metterci davanti a Dio per chiedere il Fuoco per la prossima festa di Pentecoste e, successivamente, di andare ad incendiare un po' la città, in particolare per i due giorni del nostro onomastico 27 e 28 giugno, Festa del Cuore Misericordioso e del Cuore Immacolato. Cominceremo così. Poi lo Spirito ci condurrà!

Il tempo del Fuoco sta per avere inizio: Maranatha, vieni Signore Gesù!

In breve dalla parrocchia

S. Eufrosina Pellettier

La santa protettrice della nostra parrocchia per quest'anno è S. Eufrosina Pellettier nata in Francia sul finire del 1700. Fu donna di preghiera intensa e profonda ma anche un'apostola piena di amore per il prossimo. Adorava Gesù presente tanto nell'eucaristia quanto nei poveri. Volle pertanto promuovere un'opera che si dedicasse alla preghiera e all'apostolato per il recupero delle prostitute. Abbiamo avuto la fortuna di sapere che a S. Giorgio esiste una casa di suore della Santa e ci siamo rivolto a loro per avere ulteriori informazioni. Grazie alla disponibilità delle suore si è creato un gemellaggio spirituale molto bello e spontaneo, tanto che domenica 11 maggio, alla messa vespertina, le suore sono intervenute per fare una loro testimonianza sull'opera della fondatrice. Abbiamo avuto la gioia di poter baciare anche la reliquia della santa che le suore hanno gentilmente portato. Ci sentiamo ora veramente accompagnati da S. Eufrosina e a lei abbiamo affidato la nostra parrocchia.

Festa della Madonna di Fatima

Il programma pastorale di quest'anno è: "Ripartire da Fatima". Per tale motivo la festa della Madonna di quest'anno è arrivata proprio alla conclusione di un anno intenso con Maria che ci ha visti impegnati nella riscoperta del nostro battesimo che è il cuore del messaggio di Fatima. Infatti la consacrazione al Suo Cuore Immacolato, che la Madonna chiede a Fatima, altro non è che un impegno a vivere ogni giorno le promesse del nostro battesimo. Quest'anno abbiamo scelto come itinerario della processione le case di viale Carlo Miranda, dove abitano le persone più povere della nostra parrocchia ma anche dove c'è la concentrazione maggiore delle più disparate problematiche, che in questi tempi di crisi si stanno paurosamente acuendo. Mi piange il cuore quando vedo tante famiglie segnate da genitori o figli in carcere per reati di ogni genere. Preghiamo e speriamo vivamente che la Madonna tocchi i cuori di tutti per convertirci.

Messaggio di Medjugorje del 25 maggio 2014

"Cari figli! Pregate e siate coscienti che senza Dio siete polvere. Perciò volgete i vostri pensieri e il vostro cuore a Dio e alla preghiera. Confidate nel Suo amore. Nello Spirito di Dio, figlioli, tutti voi siete invitati ad essere testimoni. Voi siete preziosi e io vi invito, figlioli, alla santità, alla vita eterna. Perciò siate coscienti che questa vita è passeggera. Io vi amo e vi invito alla nuova vita di conversione. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "

Il Cappellano delle carceri ci scrive

Sono già alcuni anni che provvediamo a mandare ai detenuti poveri o addirittura abbandonati dalle famiglie, il necessario per l'igiene personale e non solo. Compriamo capi nuovi di biancheria intima e quant'altro ci viene segnalato dal Cappellano di Poggioreale. Forse non tutti avranno avuto l'opportunità di leggere la lettera di ringraziamento che il Cappellano ogni anno ci manda dopo la nostra condivisione. Prima di entrare nel mio ufficio date uno sguardo alla bacheca posta proprio all'ingresso della sagrestia, e leggete con attenzione la lettera di ringraziamento del cappellano. Anche quest'anno ci ringrazia per l'abbondante raccolta di materiale utile per i carcerati che abbiamo inviato. Vi ricordo che tutto questo è possibile grazie anche alle offerte che vengono messe nella cassetta per i poveri che si trova in fondo alla chiesa. È da lì che preleviamo i fondi per le varie iniziative caritative. Pertanto ricordiamoci tutti dei poveri...

Settimana comunitaria

Quest'anno vivremo per la prima volta una settimana comunitaria allargata anche agli altri operatori pastorali per programmare il nuovo anno pastorale. È soprattutto una occasione per fare una esperienza di vita comunitaria che ci aiuti a crescere nell'amore fraterno. Il posto che abbiamo scelto come sempre ha attinenza col tema spirituale che intendiamo approfondire quest'anno. Infatti lo scorso anno siamo stati a Fatima perché sentivamo che la Madonna ci chiamava lì per comunicarci le intuizioni spirituali da sviluppare per il programma che è ancora in corso: "Ripartire da Fatima". Quest'anno andremo a Pulsano sul Gargano dove si trova, a breve distanza da Monte Sant'Angelo, un antichissimo sito monastico, sorto intorno al VI secolo e poi, dopo un passato glorioso, ha conosciuto un declino disastroso fino al 1997, anno in cui è stato recuperato ed affidato ad un gruppo di monaci che lo sta facendo lentamente ritornare allo splendore di un tempo.

